

## MOZIONE n. 156

### Il Consiglio regionale

*premesse che:*

- il Nutri-Score, sviluppato in Francia, è un sistema che si concretizza in un logo che informa sulla qualità nutrizionale semplificata a completamento della dichiarazione nutrizionale obbligatoria stabilita dalla normativa UE. Esso compare già sui prodotti alimentari di alcuni paesi per un numero limitato di marchi, ma nel futuro prossimo potrebbe estendersi: il sistema si divide in due scale correlate per classificare la qualità dei prodotti. Nella prima, cromatica, vi sono per l'appunto cinque gradazioni dal rosso al verde, e la seconda è alfabetica con indicazioni dalla A alle E («I prodotti vengono suddivisi in cinque categorie e il punteggio è determinato in base ai nutrienti che contengono. Fibre, proteine, frutta e verdura rientrano tra gli ingredienti 'buoni' e possono determinare un punteggio positivo. Altri ingredienti come grassi saturi, zucchero e sodio potrebbero invece influire negativamente se utilizzati a livelli elevati»);
- a maggio 2019 è stata pubblicata una iniziativa dei cittadini europei (ICE) dal titolo "PRO-NUTRI-SCORE", con lo scopo di chiedere alla Commissione europea di imporre l'obbligo di un'etichettatura semplificata "Nutri-Score" sui prodotti alimentari, al fine di tutelare la salute dei consumatori e di garantire che vengano loro fornite informazioni nutrizionali di qualità;
- l'Italia durante la riunione Codex in Canada di maggio 2019 ha evidenziato la propria opposizione ai sistemi quali quello inglese a semaforo o Nutri-score francese e quello a "bollini neri", utilizzato in alcuni paesi latino americani, ritenendo fondamentale assicurare al consumatore un'informazione obiettiva, scientificamente fondata e in linea con la normativa UE;

*preso atto che* sistemi come quello a semaforo o nutri-score, che segnalando come "pericolosi" alimenti sani e salutari che fanno parte della dieta mediterranea, andrebbero a favorire prodotti artificiali, promuovendo paradossalmente cibi spazzatura con edulcoranti al posto dello zucchero, e metterebbero all'indice prodotti come l'olio d'oliva ma anche specialità come il Grana Padano, il Parmigiano reggiano e il prosciutto di Parma perché considerati ingiustamente insalubri;

*osservato che* l'Italia, in base ad una stima approssimativa, da questo modello di nutri-score vedrebbe quasi l'85% della propria produzione agroalimentare considerata come dannosa;

*constatato che* le Organizzazioni di categoria del mondo agricolo, unitamente ai Consorzi di Tutela delle DOP e IGP, hanno evidenziato che il "Nutri-score" sarebbe un autentico rischio per le produzioni locali piemontesi in quanto alcuni prodotti come olio di oliva, gorgonzola, prosciutto Crudo di Cuneo, Salame Piemonte e Castelmagno avrebbero il bollino rosso, mentre il semaforo verde lo avrebbero prodotti come la Coca Cola Zero e la Red Bull;

## **impegna il Presidente e la Giunta Regionale**

ad attivarsi presso il Governo affinché intervenga vigorosamente presso le istituzioni Europee per evitare l'utilizzo di tale classificazione alimentare al fine di tutelare, in tutte le sedi necessarie, il "Made in Italy" di qualità, la salute dei cittadini e l'economia piemontese.

---==oOo===---

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare  
del 28 gennaio 2020*